

COMUNE DI MARZIO

PROVINCIA DI VARESE

Via Marchese Menefoglio n. 3 - CAP. 21030 - TEL 0332.727851 - FAX 0332.727937

E-mail: info@comunemarzio.it - PEC:comune.marzio@pec.regione.lombardia.it

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 6 del 29.03.2023

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE, CON LA COMUNITÀ MONTANA DEL PIAMBELLO, PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE E DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE, COORDINAMENTO ATTIVITÀ E SUPPORTO ALLE AUTORITÀ COMPETENTI IN EMERGENZE INTERCOMUNALI. PERIODO 2023-2035.

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventinove** del mese di **marzo** alle ore **19.00** nella sala delle adunanze consiliari del palazzo municipale di Marzio, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, mediante invito Prot. n. 770 del 23/03/2023 - notificato ai Consiglieri comunali nei modi di legge - si è riunito il Civico Consesso in **Seconda** convocazione, seduta **Pubblica** e sessione **Ordinaria**, sotto la presidenza del Sindaco, Cav. Maurizio Frontali.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale, Avv. Giovanni Curaba, che provvede, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, alla redazione del presente verbale.

Eseguito l'appello, a cura del Segretario Comunale, risulta che:

Cognome e Nome	Carica	Presenze/Assenze
FRONTALI MAURIZIO	SINDACO	Presente
REBOSIO MARCO GIUSEPPE	VICE-SINDACO	Presente
VOLPI ANNA MARIA	ASSESSORE	Presente
DREOLINI CINZIA	CONSIGLIERE	Presente
BENIGNA ALBERTO	CONSIGLIERE	Presente
MANFREDI PIERA	CONSIGLIERE	Presente
ZAPPA VILMA	CONSIGLIERE	Presente
MENEFOLIO CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
SARTORIS MICHELE	CONSIGLIERE	Presente
COLOMBO AMELIA	CONSIGLIERE	Presente
GEMELLI MARCO	CONSIGLIERE	Presente

dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica ne risultano **PRESENTI** n. 11 (**undici**) e **ASSENTI** n. 0 (**zero**).

Il Presidente del Consiglio, Cav. Maurizio Frontali, constatato che i Consiglieri Comunali intervenuti sono in numero legale dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al 6° punto dell'ordine del giorno.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE, CON LA COMUNITÀ MONTANA DEL PIAMBELLO, PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE E DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE, COORDINAMENTO ATTIVITÀ E SUPPORTO ALLE AUTORITÀ COMPETENTI IN EMERGENZE INTERCOMUNALI. PERIODO 2023-2035.

Il Sindaco, Cav. Maurizio Frontali, dichiarata aperta la discussione sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto *“Esame ed approvazione dello schema di Convenzione, con la Comunità Montana del Piambello, per la gestione in forma associata della funzione di protezione civile comunale e del servizio di protezione civile per la redazione dei piani di protezione civile, coordinamento attività e supporto alle autorità competenti in emergenze intercomunali. Periodo 2023-2035”* spiega l’argomento posto al punto n. 6 dell’ordine del giorno.

Concluso l’intervento del Sindaco e non avendo i Consiglieri Comunali presenti chiesto di intervenire, il Presidente del Consiglio invita il Civico Consesso a deliberare sull’argomento di cui all’oggetto, sopra indicato, posto al n. 6 dell’ordine del giorno.

In conformità dell’esito della votazione, espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato, debitamente accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio:

- presenti n. 11 (undici);
- Consiglieri astenuti n. 3 (tre) (Sig.a Colombo Amelia, sig. Gemelli Marco, sig.a Barnabò Anna Rita);
- Voti favorevoli n. 8 (otto) legalmente espressi;
- Voti contrari n. 0 (zero);

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell’art. 42, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 267/2000 avente ad oggetto *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”*;

RICHIAMATA la Deliberazione Consiliare n. . 4 del 31.01.2020 con la quale questo Ente aveva approvato lo schema di *“Convenzione per la gestione in forma associata, con la Comunità Montana del Piambello, della funzione di protezione civile comunale e del servizio di protezione civile per la redazione dei piani, coordinamento attività e supporto alle autorità competenti in emergenze intercomunali. periodo 01/01/2020 - 31/12/2022’*.

RICHIAMATI:

- l’articolo 14, comma 27, del d.l. 78/2010 convertito nella legge 122/2010, in attuazione dell’articolo 117, comma 2, lettera p) della Costituzione che individua tra le funzioni fondamentali dei Comuni la *“attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi”*;
- il comma 28 dello stesso articolo 14 del D.Lgs 78/2010 citato al punto precedente che impone ai Comuni aventi popolazione fino a 3mila abitanti e appartenenti a Comunità Montane di gestire in forma associata mediante unione o convenzione le proprie funzioni fondamentali, tra cui quella di cui al capoverso precedente;
- l’articolo 9, comma 3, della L.R. 19/08 che attribuisce alle Comunità Montane la possibilità di gestire in forma associata funzioni delegate dai Comuni, prevedendo che tale esercizio sia regolato da apposita convenzione e che sia il citato articolo 9 che l’articolo 30 del Tuel prevedono che le

funzioni associate siano gestite attraverso l'istituto della delega o attraverso la costituzione di un ufficio comune;

- l'art. 14 comma 30 del d.l. 78/2010 che demanda alle Regioni la competenza a definire la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali dei Comuni;

- l'articolo 8 della l.r. 22/2011 che prevede che in Lombardia l'ambito territoriale raggiunga, per i comuni appartenenti a comunità montane, il limite demografico minimo pari a 3mila abitanti o, in alternativa, al quadruplo del numero degli abitanti del comune demograficamente più piccolo tra quelli associati;

- il parere 426 del 3.10.2012 la Corte dei Conti Sez. Lombardia che ha ritenuto che detta norma, ancorché emanata antecedentemente alla definizione del nuovo assetto dell'esercizio associato delle funzioni delineato dalla novella al d.l. 78/2010, sia compatibile con esso;

RICHIAMATO, altresì, il Codice della Protezione Civile D. Lgs. 2 Gennaio 2018 n. 1, che, nel rispetto delle competenze in materia di organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, favorisce nei modi e con le forme ritenute opportune, l'organizzazione di strutture comunali di protezione civile;

RICHIAMATO il D.Lgs 31/03/1998 n° 112, in attuazione della Legge 15 marzo 1997 n° 59, che conferisce alle Regioni ed agli Enti Locali le funzioni amministrative in materia di protezione civile;

DATO ATTO, INOLTRE, CHE:

- l'art. 108 del D. Lgs n° 112/98 precedentemente citato, in particolare attribuisce ai Comuni l'attuazione degli interventi di previsione, prevenzione e di emergenza nell'ambito comunale di riferimento nonché predisposizioni dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associate di cui al T.U. sugli Enti Locali;

- la Legge Regionale della Regione Lombardia n. 16 del 22 maggio 2004, all'art. 2 definisce in modo puntuale le funzioni di protezione civile dei comuni, da esercitarsi in forma singola o associata;

ESAMINATO lo schema della Convenzione proposto dalla Comunità Montana del Piambello pervenuto agli uffici comunali in data 06.12.2022 al n. 3326 di protocollo;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 della seduta odierna, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2023/2025;

PRESO ATTO, in particolare, della previsione di cui all'art. 11 punto 1.3 del citato schema di convenzione, a mente del quale *La copertura del fabbisogno del Gruppo Intercomunale "Corpo di Protezione Civile del Piambello" e delle spese inerenti alla gestione della funzione, verrà garantita: a) b) c) con quota a carico dei Comuni determinata sulla base dei seguenti criteri: - Comuni fino a 1.000 abitanti € 0,90/abitante Il numero degli abitanti di riferimento sarà quello rilevato al 31/12 dell'anno precedente:*

VISTO lo Statuto Comunale, adottato dal Consiglio Comunale nelle sedute dell'11 ottobre 1991 e 9 gennaio 1992 con le Deliberazioni nn. 17 e 3;

VISTA la propria competenza a conferire l'esercizio di funzioni associate data ai Comuni ai sensi dell'art. 30 del TUEL;

DATO ATTO che è stato acquisito sul presente atto deliberativo e inserito al suo interno il parere favorevole di Regolarità Tecnica del Responsabile dell'Area Tecnica di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

D E L I B E R A

per le motivazioni in premessa indicate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) di approvare – come di fatto approva in ogni sua parte – lo schema di *“Convenzione per la gestione in forma associata della funzione di protezione civile comunale e del servizio di protezione civile per la redazione dei piani di protezione civile, coordinamento attività e supporto alle autorità competenti in emergenze intercomunali. Periodo 2023-2035”* – composto da complessivi 18 articoli - che viene allegato al presente atto, sotto la lettera “A”, per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di procedere al rinnovo con la Comunità Montana del Piambello della sopra citata Convenzione;
- 3) di prendere atto che il rinnovo di cui al punto n. 2, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del sopra citato schema di Convenzione, copre il periodo 01/01/2023 – 31/12/2035;
- 4) di prendere atto di quanto previsto all'art. 11 per la copertura dei costi del fabbisogno del Gruppo intercomunale “Corpo di Protezione Civile del Piambello” e dei costi di servizio;
- 5) di demandare ai Responsabili di Area, competenti razione materiae, l'adozione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al presente atto deliberativo;
- 6) di trasmettere per gli adempimenti di propria competenza copia della presente Deliberazione alla Comunità Montana del Piambello;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio on line di questo Comune, per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato in modo permanente nel portale *“Amministrazione trasparente”* dell'Ente, ai sensi di cui al D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, ed in particolare sia nella Sezione principale denominata *“Provvedimenti”*, Sotto sezione rubricata *“Provvedimenti organi indirizzo-politico”*;

SUCCESSIVAMENTE

su proposta del Presidente del Consiglio, con separata votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato le seguenti risultanze:

- presenti n. 11 (undici);
- Consiglieri astenuti n. 3 (tre) (Sig.a Colombo Amelia, sig. Gemelli Marco, sig.a Barnabò Anna Rita);
- Voti favorevoli n. 8 (otto) legalmente espressi;
- Voti contrari n. 0 (zero);

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera di dichiarare, attesa l'urgenza di provvedere in merito, la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii..

* * * * *



**COMUNITÀ MONTANA
del PIAMBELLO**

Provincia di Varese



Valceresio

Via Matteotti, 18 - 21051 ARCISATE
tel. 0332/47.67.80 – fax 47.43.73 - C. F. 95067540120

**Valganna
Valmarchirolo**

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE
CIVILE COMUNALE**

E

**DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE
PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE, COORDINAMENTO ATTIVITA' E
SUPPORTO ALLE AUTORITA' COMPETENTI IN EMERGENZE INTERCOMUNALI**

PERIODO 2023-2035

Premesso che:

- l'articolo 14, comma 27, del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010, in attuazione dell'articolo 117, comma 2, lettera p) della Costituzione individua tra le funzioni fondamentali dei comuni la “*attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi*”;
- il comma 28 dello stesso articolo impone ai comuni aventi popolazione fino a 3mila abitanti e appartenenti a Comunità Montane di gestire in forma associata mediante unione o convenzione le proprie funzioni fondamentali, tra cui quella di cui al capoverso precedente;
- l'articolo 9, comma 3, della L.R. 19/08 attribuisce alle Comunità Montane la possibilità di gestire in forma associata funzioni delegate dai comuni, prevedendo che tale esercizio sia regolato da apposita convenzione;
- sia il citato articolo 9 che l'articolo 30 del Tuel prevedono che le funzioni associate siano gestite attraverso l'istituto della delega o attraverso la costituzione di un ufficio comune;
- l'art. 14 comma 30 del D.L. 78/2010 demanda alle regioni la competenza a definire la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali dei Comuni;
- l'articolo 8 della L.R. della Lombardia n. 22/2011 prevede che in Lombardia l'ambito territoriale raggiunga, per i Comuni appartenenti a Comunità Montane, il limite demografico minimo pari a 3mila abitanti o, in alternativa, al quadruplo del numero degli abitanti del comune demograficamente più piccolo tra quelli associati;
- con parere 426 del 3.10.2012 la Corte dei conti sez. Lombardia ha ritenuto che detta norma, ancorché emanata antecedentemente alla definizione del nuovo assetto dell'esercizio associato delle funzioni delineato dalla novella al D. Lgs. 78/2010, sia compatibile con esso;
- il D.lgs. 2.01.2018, n. 1 “Codice della Protezione Civile” ed in particolare l'art. 12, comma 2, in base al quale la Regione, nel rispetto delle competenze ad essa affidate in materia di organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, favorisce nei modi e con le forme ritenute opportune, l'organizzazione di strutture comunali di Protezione Civile;
- il D.lgs. 2.01.2018, n. 1, comma 1b) conferisce alle Regioni ed agli Enti Locali le funzioni amministrative in materia di Protezione Civile delineando un nuovo assetto delle competenze tra Stato, Regione ed Enti Locali;
- la L.R. della Regione Lombardia n. 27 del 29.12.2021, all'art. 7 definisce in modo puntuale le funzioni di Protezione Civile dei Comuni, da esercitarsi in forma singola o associata;

tutto ciò premesso,

tra

- la Comunità Montana del Piambello, in forza di deliberazione assembleare n. del con cui è stato approvato lo schema della presente convenzione

e

- il Comune di..... in forza di deliberazione consiliare n. del con cui è stato approvato lo schema della presente convenzione;

- il Comune di..... in forza di deliberazione consiliare n. del con cui è stato approvato lo schema della presente convenzione;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1 - Oggetto della convenzione

1. La presente convenzione disciplina la gestione in forma associata della Protezione Civile comunale secondo le forme di gestione di seguito elencate:

- a) esercizio della **funzione** di Protezione Civile
- b) gestione associata del **servizio** di Protezione Civile

1.2 Rientra nell'ambito della presente convenzione (per entrambe le forme a) e b)) anche la gestione del Servizio Antincendio Boschivo, per quanto materia di competenza della Comunità Montana così come stabilito normativa vigente.

Art. 2 - Dimensione territoriale e ambito delle competenze

La presente delega è conferita alla Comunità Montana del Piambello dai Comuni aderenti alla convenzione, il cui territorio determina l'ambito di competenza della gestione associata disciplinata dalla presente convenzione, rispettivamente per le materie indicate all'art.1, comma1, lett. a) e b) e comma 1.2.

Art. 3 - Finalità

1. La finalità della gestione associata della **funzione** di Protezione Civile è quella della gestione delle emergenze e della loro prevenzione al fine della tutela e dell'incolumità della persona umana, dell'integrità dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da calamità e da altri eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, attraverso il concorso integrato di risorse, competenze e discipline sinergicamente operanti e della redazione, aggiornamento e gestione dei piani di Protezione Civile (ad eccezione dell'approvazione dei piani, che è di competenza comunale per espressa previsione di Legge).

2. La finalità della gestione associata del **servizio** di Protezione Civile è quella di supportare i Comuni nell'adempimento delle attività di Protezione Civile mediante una modalità unitaria di conduzione e la razionalizzazione delle procedure secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità in vista del miglioramento dei servizi e della loro distribuzione ottimale sul territorio, uniformando comportamenti e metodologie di intervento.

3. Assicurare una struttura tecnico-amministrativa a supporto del Sindaco (Autorità territoriale di P.C.) per l'attuazione delle attività di protezione civile nei rispettivi territori, secondo quanto stabilito dalla pianificazione, nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto n. 1/2018, delle leggi in materia di protezione civile, e in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 4 - Esercizio della "Funzione" di Protezione Civile

Le funzioni conferite alla Comunità Montana del Piambello, secondo l'adesione alla forma cui **all'art. 1 lett.**

a) – delega all'esercizio della funzione, consistono nello svolgimento diretto delle seguenti attività.

PIANIFICAZIONE

La Comunità Montana svolge, attraverso la propria struttura, il coordinamento e la gestione delle attività di Pianificazione di Protezione Civile, in particolare:

- a) verifica le problematiche del territorio, individuando le attività di previsione e gli interventi di prevenzione dai rischi da attuarsi nel contesto più generale di tutto il territorio dei Comuni aderenti;
- b) fornisce il necessario supporto tecnico per l'aggiornamento degli specifici Piani di Protezione Civile comunali e per l'aggiornamento del Piano Intercomunale di Protezione Civile, redatto da Comunità Montana;

- c) gestisce i rapporti con gli altri Organismi ed Enti (Dipartimento della Protezione Civile, Regione, Prefettura, Provincia, Comuni, Consorzi, Vigili del Fuoco, Gruppi/Associazioni di Volontari, ecc.);
- d) mantiene, di concerto con i Comuni, un costante monitoraggio del territorio, verificando i punti più critici indicati dai Piani di Emergenza, anche avvalendosi del supporto delle Organizzazioni di Volontariato;

GESTIONE EMERGENZA

In tutti i casi di emergenza la Comunità Montana del Piambello, in collaborazione con il Sindaco del Comune interessato per territorio, deve assicurare:

- a) la pronta reperibilità di un proprio operatore;
- b) l'apertura continuativa della sala operativa durante le fasi di emergenza;
- c) l'attivazione delle procedure contenute nel Piano Comunale di Protezione Civile;
- d) il coordinamento delle attività di soccorso alla popolazione;
- e) l'organizzazione dell'attività amministrativa ed organizzativa di emergenza e post-emergenza (supporto tecnico all'attività di censimento dei danni sul territorio e compilazione delle schede RASDA);

GESTIONE ATTIVITA'

La Comunità Montana, attraverso l'Ufficio Comune, svolge le seguenti attività:

- a) gestione amministrativa ed organizzativa della "sala operativa" unica, ivi comprese le comunicazioni radio nonché i sistemi informatici e gli applicativi gestionali di sala operativa geolocalizzando mezzi e risorse;
- b) centrale di committenza per l'acquisto di specifiche attrezzature, servizi e materiali al fine di ottenere economie di scala, secondo quanto specificato;
- c) attivazione del coordinamento delle Organizzazioni di volontariato della Protezione Civile, (Gruppi Intercomunali e comunali di Protezione Civile e Associazioni di Volontariato di Protezione Civile convenzionate i Comuni), anche con incontri periodici o secondo necessità;
- d) coordinamento delle attività di formazione, addestramento, monitoraggio del territorio ed esercitazione nonché delle organizzazioni di volontariato operanti sul territorio Comunale;
- e) cura l'aggiornamento dell'elenco dei mezzi e materiali a disposizione dei Comuni associati per l'attività di Protezione Civile, proponendo l'adeguamento degli stessi;
- f) redige il Piano annuale delle attività, delle spese e delle entrate da sottoporre alla Conferenza dei Sindaci;
- g) cura l'aspetto informativo e di coinvolgimento della popolazione sull'organizzazione e i compiti della Protezione Civile attraverso l'effettuazione di esercitazioni, e attraverso la sensibilizzazione della popolazione e le scuole;
- h) accede ai finanziamenti statali e regionali per gli interventi straordinari previa approvazione della Conferenza dei Sindaci del progetto/intervento da finanziare.

Art. 5 - Esercizio del "Servizio" di Protezione Civile

Le attività conferite alla Comunità Montana del Piambello, secondo l'adesione alla forma cui **all'art. 1 lett.**

b) – delega alla mera gestione del servizio, consistono nello svolgimento diretto delle attività seguenti.

PIANIFICAZIONE

La Comunità Montana svolge, il coordinamento e la gestione delle attività di Pianificazione di Protezione Civile, in particolare:

- a) verifica le problematiche del territorio, individuando le attività di previsione e gli interventi di prevenzione dai rischi da attuarsi nel contesto più generale di tutto il territorio dei Comuni aderenti;
- b) fornisce il necessario supporto tecnico per l'aggiornamento degli specifici Piani di Protezione Civile

comunali e per l'aggiornamento del Piano Intercomunale di Protezione Civile, redatto da Comunità Montana;

c) gestisce i rapporti con gli altri Organismi ed Enti (Dipartimento della Protezione Civile, Regione, Prefettura, Provincia, Comuni, Consorzi, Vigili del Fuoco, Gruppi/Associazioni di Volontari, ecc.);

d) mantiene, di concerto con i Comuni, un costante monitoraggio del territorio, verificando i punti più critici indicati dai Piani di Emergenza, anche avvalendosi del supporto delle Organizzazioni di Volontariato;

GESTIONE EMERGENZA

In tutti i casi di emergenza la Comunità Montana del Piambello in collaborazione con il Sindaco del Comune interessato per territorio deve assicurare:

a) la pronta reperibilità di un proprio operatore;

b) l'apertura continuativa della sala operativa durante le fasi di emergenza;

c) l'attivazione delle procedure contenute nel Piano Comunale di Protezione Civile;

d) il coordinamento delle attività di soccorso alla popolazione;

e) l'organizzazione dell'attività amministrativa ed organizzativa di emergenza e post-emergenza (supporto tecnico all'attività di censimento dei danni sul territorio e compilazione delle schede RASDA);

GESTIONE ATTIVITA'

La Comunità Montana svolge le seguenti attività:

a) gestione amministrativa ed organizzativa della "sala operativa", ivi comprese le comunicazioni radio nonché i sistemi informatici e gli applicativi gestionali di sala operativa geolocalizzando mezzi e risorse;

b) attivazione del coordinamento delle Organizzazioni di volontariato della Protezione Civile, (Gruppi Intercomunali e comunali di Protezione Civile e Associazioni di Volontariato di Protezione Civile convenzionate i Comuni), anche con incontri periodici o secondo necessità;

c) coordinamento delle attività di formazione, addestramento, monitoraggio del territorio ed esercitazioni nonché delle organizzazioni di volontariato operanti sul territorio Comunale;

d) cura l'aggiornamento dell'elenco dei mezzi e materiali a disposizione dei Comuni per l'attività di Protezione Civile, per un efficace coordinamento delle attività e proposte di adeguamento degli stessi;

e) cura l'aspetto informativo e di coinvolgimento della popolazione sull'organizzazione e i compiti della Protezione Civile attraverso l'effettuazione di esercitazioni, e attraverso la sensibilizzazione della popolazione e le scuole;

f) supporta e collabora con il Comune al fine di accedere a finanziamenti statali e regionali.

Art. 6 - Approvazione dei Piani e funzioni del Sindaco

Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 66/1981 e dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, il Sindaco è autorità territoriale di Protezione Civile, al verificarsi di situazioni di emergenza nel territorio comunale, è titolare di prerogative inderogabili nella direzione e nel coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite.

Ogni Amministrazione approva ed attua il piano di Protezione Civile per la parte di competenza.

Art. 7 - Servizio Antincendio Boschivo (A.I.B.)

La gestione del servizio specifico di Antincendio Boschivo, rientrante nell'ambito della presente convenzione (per entrambe le forme a) e b)) per quanto materia di competenza della Comunità Montana, così come stabilito normativa e regolamentazione vigente.

Art. 8 - Decorrenza e durata della convenzione

La presente convenzione avrà durata per il periodo 01/01/2023 - 31/12/2035.

Art. 9 - Strumenti di consultazione tra i contraenti

Con l'approvazione della presente convenzione è costituita la **Conferenza di Indirizzo** composta dai Sindaci dei Comuni aderenti alla forma di cui all'art. 1 lett. a) – **esercizio della funzione** e dal Presidente Comunità Montana, o suo delegato, che svolge funzioni di indirizzo politico e si pronuncerà su tutte le questioni e problematiche che dovessero insorgere nella gestione della delega della funzione. La Conferenza di Indirizzo dei Sindaci è presieduta dal Presidente della Comunità Montana o dal suo delegato. La Conferenza di Indirizzo dei Sindaci decide a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede. La consultazione in forma allargata di tutti gli aderenti alla convenzione (aderenti lett. a) e lett. b)) avverrà mediante convocazione di riunione ogni qualvolta che se ne verifica l'esigenza.

Art. 10 - Contributi statali, regionali e provinciali

I contributi per il finanziamento dell'attività della Protezione Civile e/o per l'acquisto di mezzi e attrezzature, per i comuni aderenti alla forma di cui all'art. 1 lett. a), verranno richiesti dalla Comunità Montana, e gestiti secondo gli indirizzi della Conferenza dei cui al precedente art. 9.

Per i Comuni aderenti alla forma di cui all'art. 1 lett. b), Comunità Montana supporterà gli uffici per le richieste a valere su bandi nazionali, regionali e provinciali.

Art. 11 - Risorse per la gestione associata, rapporti finanziari, garanzie

1. La gestione finanziaria della **funzione** di Protezione Civile di cui all'art.3, comma 1, per i Comuni aderenti alla forma art. 1 lett. a), fa capo alla Comunità Montana.

1.2. Entro il mese di ottobre la Conferenza di Indirizzo dei Sindaci approva il fabbisogno relativo alla gestione della funzione relativo all'anno solare successivo. Tale fabbisogno tiene conto delle segnalazioni che entro il 1° ottobre ciascun distaccamento presenta e comprende le spese consolidate per la gestione, le spese di attivazione di nuove prestazioni e acquisti di beni e la voce imprevisti per spese urgenti relativa alla gestione di che trattasi.

1.3 La copertura del fabbisogno del Gruppo Intercomunale "Corpo di Protezione Civile del Piambello" e delle spese inerenti alla gestione della funzione, verrà garantita:

- a) con risorse derivanti dai contributi statali, regionali e provinciali di cui all'art.10 della presente convenzione;
- b) con contribuzione della Comunità Montana
- c) con quota a carico dei Comuni determinata sulla base dei seguenti criteri:
 - Comuni fino a 1.000 abitanti € 0,90/abitante
 - Comuni da 1.000 a 5.000 abitanti € 0,70/abitante
 - Comuni oltre i 5.000 abitanti € 0,50/abitante

Il numero degli abitanti di riferimento sarà quello rilevato al 31/12 dell'anno precedente.

2. La gestione finanziaria del **servizio** di Protezione Civile di cui all'art. 3, comma 2, per i Comuni aderenti alla forma art. 1 lett. b) è gestita autonomamente fermo restando ovviamente gli obblighi derivanti dagli oneri delle attività delegate, sia per previsione in convenzione che per specifici interventi, calcolati con la seguente modalità:

- Comuni fino a 1.000 abitanti € 0,90/abitante
- Comuni da 1.000 a 5.000 abitanti € 0,70/abitante
- Comuni oltre i 5.000 abitanti € 0,50/abitante

Il numero degli abitanti di riferimento sarà quello rilevato al 31/12 dell'anno precedente

3. È fatta salva la possibilità della Comunità Montana del Piambello di contribuire con risorse proprie di bilancio.

4. La Comunità Montana del Piambello comunicherà la quota complessiva a carico di ciascun Comune entro il 1° novembre di ciascun anno.

La suddetta quota dovrà essere versata alla Comunità Montana del Piambello entro il mese di gennaio dell'anno successivo.

Art. 12 - Dotazione di personale

Le funzioni amministrative e l'assistenza tecnico-logistica alla Conferenza di Indirizzo dei Sindaci sono svolte dalla Comunità Montana mediante il proprio personale.

Le funzioni operative per i Comuni aderenti alla forma art. 1 lett. a), fanno capo alla Comunità Montana e sono svolte dal Gruppo Intercomunale "Corpo di Protezione Civile del Piambello" dotato di apposito regolamento.

Le funzioni operative per i Comuni aderenti alla forma art. 1 lett. b), fanno capo ai Gruppi di volontariato/Associazioni di Protezione Civile costituiti in ciascun comune secondo quanto previsto della normativa specifica.

Art. 13 - Beni e strutture

Per l'esercizio della **funzione** oggetto della presente convenzione sono utilizzati tutti i beni e i mezzi presenti nei singoli comuni associati che al momento dell'entrata in vigore della presente convenzione risultano adibiti e/o destinati all'attività della Protezione Civile, come da indicazioni riportate sul libretto di circolazione. I comuni mantengono a proprio carico la proprietà dei mezzi ed i relativi oneri di gestione. Al materiale pagamento dei costi provvederà la Comunità Montana ripartendo al singolo ente il relativo costo.

Art. 14 - Recesso, scioglimento del vincolo convenzionale

I firmatari della presente convenzione potranno recedere, anche prima della scadenza con preavviso di almeno sei (6) mesi, dalla stessa indicando le motivazioni di interesse pubblico sottese alla decisione.

L'Ente che recede rimane comunque obbligato per gli impegni assunti relativamente all'anno in corso di gestione, oltre che per le obbligazioni aventi carattere pluriennale.

Art. 15 - Controversie relative alla convenzione

Per la risoluzione di eventuali questioni insorte nell'interpretazione e applicazione della presente convenzione si pronuncerà in via preventiva la Conferenza di Indirizzo dei Sindaci alla quale è conferito il potere di redimere in via extragiudiziale tali controversie.

Art. 16 - Contenzioso relativo la gestione delle funzioni associate

Fermo restando il rispetto delle norme inderogabili in materia di responsabilità civile e di legittimazione processuale, la gestione del contenzioso competerà alla Comunità Montana.

Gli Enti firmatari della presente convenzione condivideranno eventuali spese che dovessero essere sostenute per oneri di un'eventuale difesa in giudizio o a seguito di condanna.

Art. 17 - Disposizioni finali di rinvio

Per quanto non previsto dalla presente convenzione, si rimanda alle specifiche normative statali e regionali vigenti nella materia oggetto di delega, nonché alle disposizioni del Codice civile.

Eventuali modifiche o deroghe alla presente convenzione potranno essere apportate dai Consigli dei Comuni componenti soltanto con atti aventi le medesime formalità della presente.

Art. 18 - Adesioni

È facoltà dei Comuni della Comunità del Piambello poter aderire alla presente convenzione anche successivamente alla data di decorrenza di cui all'art. 8, partecipano al riparto dei costi con le medesime modalità di cui all'art. 11.

Letto, firmato e sottoscritto

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE, CON LA COMUNITÀ MONTANA DEL PIAMBELLO, PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE E DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE, COORDINAMENTO ATTIVITÀ E SUPPORTO ALLE AUTORITÀ COMPETENTI IN EMERGENZE INTERCOMUNALI. PERIODO 2023-2035.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Cav. Maurizio Frontali, in qualità di Responsabile dell'Area Affari Generali del Comune di Marzio, esperita l'istruttoria di competenza, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla Regolarità tecnica della proposta di Deliberazione sopraindicata.

Marzio, 23/03/2023

Il Responsabile dell'Area Affari Generali
F.to Cav. Maurizio Frontali

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il sottoscritto Cav. Maurizio Frontali, in qualità di Responsabile dell'Area Economico Finanziaria del Comune di Marzio, esperita l'istruttoria di competenza, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla Regolarità tecnica della proposta di Deliberazione sopraindicata.

Marzio, 23/03/2023

Il Responsabile
dell'Area Economico Finanziaria
F.to Cav. Maurizio FRONTALI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to Cav. Maurizio Frontali

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Piera Manfredi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Giovanni Curaba

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Su conforme attestazione del Messo Comunale e visti gli atti d'ufficio, **certifico** io sottoscritto Segretario Comunale che del presente verbale della suesata deliberazione viene iniziata oggi, 14.04.2023, per 15 giorni consecutivi, la pubblicazione all'Albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge n. 69/2009.
Registro delle Pubblicazioni n. 135/2023

IL MESSO COMUNALE
F.to Enrica Lombardo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Giovanni Curaba

Dalla residenza municipale di Marzio, 14.04.2023

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)

Certifico, io sottoscritto Segretario comunale, che la presente Deliberazione, proprio perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000 è divenuta esecutiva il **29.03.2023**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Giovanni Curaba

Dalla residenza municipale di Marzio, 14.04.2023